

SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE

| | | | |
|-------------------------|----------------------|-----------|----------------------|
| Stabilimento/uffici di: | <input type="text"/> | Scheda N° | <input type="text"/> |
|-------------------------|----------------------|-----------|----------------------|

SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

| 1. DATI RELATIVI AL PRODUTTORE | | | |
|--|----------------------|--------------|---|
| Società | <input type="text"/> | Regione | <input type="text"/> |
| Stab.to / sede di | <input type="text"/> | Rag. sociale | <input type="text"/> |
| Codice fiscale impresa | <input type="text"/> | | |
| Sede legale | | | |
| Provincia | <input type="text"/> | Cod. Istat | <input type="text"/> |
| Comune | <input type="text"/> | Cod. Istat | <input type="text"/> |
| Via | <input type="text"/> | N° civico | <input type="text"/> |
| | | CAP | <input type="text"/> |
| Sede insediamento | | | |
| Provincia | <input type="text"/> | Cod. Istat | <input type="text"/> |
| Comune | <input type="text"/> | Cod. Istat | <input type="text"/> |
| Via | <input type="text"/> | N° civico | <input type="text"/> |
| | | CAP | <input type="text"/> |
| Prefisso e numero telefonico | <input type="text"/> | - | <input type="text"/> |
| Cod. istat attività economica | <input type="text"/> | | |
| Responsabile / direttore insediamento | <input type="text"/> | | |
| Reparto, unità organizzativa produttrice del rifiuto | <input type="text"/> | | |
| Dati generali | | | |
| Nome del rifiuto | <input type="text"/> | | |
| Codice CER | <input type="text"/> | Pericoloso: | <input type="text"/> Si <input type="text"/> No |
| Firma responsabile reparto/unità produttrice | <input type="text"/> | | |
| Firma responsabile HSEQ-RSPP o SAQU | <input type="text"/> | | |
| Data compilazione | <input type="text"/> | | |

SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE

2. CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO E MODALITA' DI TRASPORTO

Descrizione del processo che origina il rifiuto

Elenco materie prime utilizzate nel processo

Determinazione del codice CER (decisione 2000/532 CE modificata da 2001/118, 2001/119, 2002/537 CE)

| | | | |
|-----------------------|--|--|--|
| Capitolo | | | |
| Sottocategoria | | | |
| Categoria | | | |

| | | | | | | | |
|---|------------------------|--------------------------|-----------------|--|--|--|--|
| Pericolosità del rifiuto (vedi allegato 2 alla procedura) | Si, per codice | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | Si, per analisi | <input type="checkbox"/> | Frase H: | | | | |
| | No | <input type="checkbox"/> | | | | | |

Classificazione finale del rifiuto

Speciale non pericoloso
 Speciale pericoloso
 Inerte
 Speciale Assimilabile agli urbani

Modalità di trasporto

Sfuso in cassone
 Fusti in PE
 Sfuso in cisterna
 Fusti in ferro
 Big Bags
 Fusti Kraft
 Scatole
 Altro

Trasporto in ADR

Si, classe
 No

SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE

3. CARATTERISTICHE CHIMICO - FISICHE

Sostanze pericolose presenti nel rifiuto (Direttiva CE n° 548 del 27/06/1967 e succ. mod.)

| Nome | Simboli di rischio | | | | | | | Frasi di rischio |
|------|--------------------|----|---|----|----|----|--|------------------|
| | C | F | N | T | Xi | Xn | | |
| | E | F+ | O | T+ | Xi | Xn | | |
| | C | F | N | T | Xi | Xn | | |
| | E | F+ | O | T+ | Xi | Xn | | |
| | C | F | N | T | Xi | Xn | | |
| | E | F+ | O | T+ | Xi | Xn | | |

Caratteristiche H di pericolo del rifiuto

| | | |
|------------------------------------|-----------------------|--|
| H1 Esplosivo | H5 Nocivo | H10 Teratogeno |
| H2 Comburente | H6 Tossico | H11 Mutageno |
| H3a Facilmente infiammabile | H7 Cancerogeno | H12 Libera gas tossici in acqua o aria |
| H3b Infiammabile | H8 Corrosivo | H13 Liscivia sostanze con caratteristiche H |
| H4 Irritante | H9 Infetto | H14 Ecotossico |

Risultati test di cessione (eventuale)

| Rapporto di prova N° | Tipo di analisi |
|-------------------------|-----------------|
| Eseguito dalla società | |
| Accreditamento Sinal N° | |

| Rapporto di prova N° | Tipo di analisi |
|-------------------------|-----------------|
| Eseguito dalla società | |
| Accreditamento Sinal N° | |

Caratteristiche fisiche

- | | | |
|---|--|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 1. solido polverulento | <input type="checkbox"/> 3. fangoso palabile | <input type="checkbox"/> 5.altro |
| <input type="checkbox"/> 2. Solido non polverulento | <input type="checkbox"/> 4. Liquido | |

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Classificazione dei rifiuti.

L'individuazione del corretto codice CER è effettuata:

- dall'unità/reparto produttrice con il supporto specialistico di HSEQ o SAQU per le aree di rispettiva competenza;
- sulla base dell'elenco armonizzato dei rifiuti emesso dalla comunità europea con la decisione 532 del 2000 ed i successivi aggiornamenti (la normativa è disponibile presso SAQU sede).

Metodologia di individuazione del codice dall'elenco.

L'elenco è suddiviso in 20 capitoli da 01 a 20. Ciascuno di essi è ulteriormente suddiviso in ulteriori due sottocapitoli caratterizzati da ulteriori coppie di cifre. Il codice CER individuato deve corrispondere al maggior grado di dettaglio (non conterrà coppie di numeri uguali a "00").

Per identificare il corretto codice CER si opera come segue:

1. Identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99.
2. Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.
3. Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.
4. Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde alla descrizione dell'attività principale.

Metodologia di attribuzione delle caratteristiche di pericolosità o non pericolosità.

Un rifiuto può essere classificato pericoloso in ragione dei seguenti principi:

1. Per sua natura tale rifiuto è considerato comunque un rifiuto pericoloso. Esisterà nell'elenco quindi un solo codice CER (ad es. il codice 13 07 01 * rifiuti di carburanti, olio combustibile e carburanti diesel);
2. Il rifiuto è pericoloso solo se contiene sostanze pericolose. Esisteranno perciò nell'elenco due codici (c.d. "voci specchio"), il primo, corrispondente ad un rifiuto pericoloso, avrà accanto al nome la dicitura "contenenti sostanze pericolose", il secondo, accanto al medesimo nome, porterà la dicitura "diverso da quelli di cui alla voce ..(sarà qui indicato il codice CER del rifiuto pericoloso)". Ad esempio si riportano i codici 17 05 03* terre e rocce contenenti sostanze pericolose e 17 05 04 terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03. Per eseguire le analisi di conferma si rimanda al paragrafo successivo.
3. viceversa, se non esiste un codice che presenti l'asterisco, tale rifiuto non è da considerarsi pericoloso.

Analisi di conferma della pericolosità del rifiuto

Nel caso in cui sia necessario determinare se il rifiuto contenga sostanze pericolose tali per cui sia possibile ritenerlo "rifiuto pericoloso", l'unità produttrice del rifiuto sottopone il rifiuto, una volta prodotto, alle analisi di caratterizzazione. Il laboratorio di analisi che effettuerà il campionamento e l'analisi dovrà essere accreditato "Sinal" (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di laboratori). Non è ammessa caratterizzazione operata a cura di eventuali smaltitori o recuperatori finali.

Le analisi debbono essere condotte ai fini della determinazione della attribuibilità di uno o più caratteristiche "H" di rischio quali:

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

| Codice | Definizione | Descrizione |
|--------|-------------------------|---|
| H1 | Esplosivo | sostanze e preparati che possono esplodere per effetto della fiamma o che sono sensibili agli urti e agli attriti più del dinitrobenzene |
| H2 | Comburente | sostanze e preparati che, a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, presentano una forte reazione esotermica |
| H3 A* | Facilmente infiammabile | sostanze e preparati: - liquidi il cui punto di infiammabilità inferiore a 21 C (compresi i liquidi estremamente infiammabili), o - che a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono riscaldarsi e infiammarsi, o - solidi che possono facilmente infiammarsi per la rapida azione di una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo l'allontanamento della sorgente di accensione, o - gassosi che si infiammano a contatto con l'aria a pressione normale, o - che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas facilmente infiammabili in quantità pericolose |
| H3-B* | Infiammabile | sostanze e preparati liquidi il cui punto di infiammabilità pari o superiore a 21 C e inferiore o pari a 55 C |
| H4* | Irritante | sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria |
| H5* | Nocivo | sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata |
| H6* | Tossico | sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte |
| H7* | Cancerogeno | sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre il cancro o aumentarne la frequenza |
| H8* | Corrosivo | sostanze e preparati che, a contatto con tessuti vivi, possono esercitare su di essi un'azione distruttiva |
| H9 | Infettivo | sostanze contenenti microrganismi vitali o tossine, conosciute o ritenute per buoni motivi come cause di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi |
| H10* | Teratogeno | sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre malformazioni congenite non ereditarie o aumentarne la frequenza |
| H11* | Mutageno | sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre difetti genetici ereditari o aumentarne la frequenza |
| H12 | | Sostanze e preparati che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico; |
| H13 | | Sostanze e preparati suscettibili, dopo eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza, ad esempio ad un prodotto di lisciviazione avente una delle caratteristiche sopra elencate |
| H14 | | Ecotossico: sostanze e preparati che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più settori dell'ambiente |

Per la determinazione delle frasi H indicate con un asterisco, è necessaria la presenza di una o più delle seguenti caratteristiche (che dovranno essere indicate nel bollettino di analisi) individuate ai sensi della direttiva 91/689/CEE :

- punto di infiammabilità $\leq 55^{\circ}\text{C}$,
- una o più sostanze classificate (**) come molto tossiche in concentrazione totale $\geq 0,1\%$,
- una o più sostanze classificate come tossiche in concentrazione totale $\geq 3\%$,
- una o più sostanze classificate come nocive in concentrazione totale $\geq 25\%$,
- una o più sostanze corrosive classificate come R35 in concentrazione totale $\geq 1\%$,
- una o più sostanze corrosive classificate come R34 in concentrazione totale $\geq 5\%$,
- una o più sostanze irritanti classificate come R41 in concentrazione totale $\geq 10\%$,
- una o più sostanze irritanti classificate come R36, R37, R38 in concentrazione totale $\geq 20\%$,
- una sostanza riconosciuta come cancerogena (categorie 1 o 2) in concentrazione $\geq 0,1\%$,
- una sostanza riconosciuta come cancerogena (categoria 3) in concentrazione $\geq 1\%$,
- una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categorie 1 o 2) classificata come R60 o R61 in concentrazione $\geq 0,5\%$,
- una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categoria 3) classificata come R62 o R63 in concentrazione $\geq 5\%$,
- una sostanza mutagena della categoria 1 o 2 classificata come R46 in concentrazione $\geq 0,1\%$,
- una sostanza mutagena della categoria 3 classificata come R40 in concentrazione $\geq 1\%$.

Per le altre caratteristiche il laboratorio deve fornire una indicazione della prova tecnica o del riferimento letterario che ne certifichino l'attribuzione.

I rapporti di prova inerenti alle analisi pervenuti alla unità richiedente debbono essere esaminati con HSEQ e/o SAQU a seconda delle rispettive aree di competenza. Una volta che l'analisi è stata accettata e confermata nelle sue indicazioni, l'analisi originale del rifiuto è conservata presso HSEQ (per quanto riguarda gli stabilimenti o i cantieri) oppure SAQU (per quanto riguarda la sede). Le analisi di caratterizzazione debbono essere ripetute ogni qual volta mutano le condizioni relative al processo che ha originato il rifiuto.

Attribuzione del codice CER

L'attribuzione del codice CER al rifiuto è effettuata mediante l'apposizione delle firme sulla scheda di caratterizzazione del rifiuto (Allegato 1).

ELENCO RIFIUTI PRODOTTI

| Codice CER | P/NP | Descrizione | Quantità annua prodotta (stima in Kg) | Contenitori / note |
|------------|------|-------------|---------------------------------------|--------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

MODALITA' DI COMPILAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO

**ISTRUZIONE TECNICA:
COMPILAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI**

FRONTESPIZIO DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO

1.DITTA

Residenza o domicilio

Comune via n.....Codice fiscale.....

Ubicazione dell'esercizio

Comune via n.....Codice fiscale.....

2.ATTIVITA' SVOLTA

PRODUZIONE

RECUPERO cod...

SMALTIMENTO cod...

TRASPORTO

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO CON DETENZIONE

3.TIPO DI ATTIVITA'

.....
.....
.....

4.REGISTRAZIONE N **DEL**
e N **DEL**

5.CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

A) STATO FISICO

- 1.Solido pulverulento
- 2.Solido non pulverulento
- 3.Fangoso palabile
- 4.Liquido

B) EVENTUALI CLASSI DI PERICOLOSITA'

- H1 esplosivo
- H2 comburente
- H3-A facilmente infiammabili (incluso estremamente infiammabile)
- H3-B infiammabile
- H4 irritante
- H5 nocivo
- H6 tossico (incluso molto tossico)
- H7 cancerogeno
- H8 corrosivo
- H9 infetto
- H10 teratogeno
- H11 mutageno
- H12 a contatto con l'acqua libera gas tossico o molto tossico
- H13 sorgente di sostanze pericolose
- H14 ecotossico

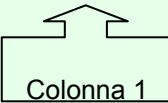
Il registro di cari/scarico è compilato dal responsabile dell'unità produttrice del rifiuto. I dati relativi alle caratteristiche del rifiuto debbono fare riferimento a quanto riportato sulla "SCHEDE DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO" (Allegato 1)

MODALITA' DI COMPILAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO

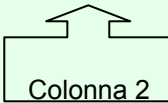
Nel FRONTESPIZIO dovranno essere riportati i dati sottoelencati

- 1** alla voce "DITTA": dati anagrafici di EniPower o Soc. controllata (ditta, residenza, codice fiscale e ubicazione dell'esercizio)
- 2** alla voce "ATTIVITA' SVOLTA": dati relativi all'attività svolta (produzione di rifiuti)
- 3** la voce "TIPO DI ATTIVITA'" è dedicata solo alle imprese che effettuano operazioni di recupero o di smaltimento e quindi non va scritto NULLA.
- 4** alla voce "REGISTRAZIONE": la data ed il numero della **prima** e dell'**ultima** registrazione.
- 5** la voce "CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO": sul registro vi deve essere per legge la elencazione di tutte le possibili caratteristiche proprie del rifiuto, con riferimento allo stato fisico ed alle classi di pericolo. Tali numeri e lettere riportati in corrispondenza delle possibili caratteristiche dei rifiuti devono essere utilizzati in sede di annotazione di un'operazione di carico o di scarico sul registro per individuare le caratteristiche proprie del rifiuto cui l'annotazione si riferisce. I dati qui indicati debbono essere i medesimi riportati sulla SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO (Allegato 1 alla presente procedura)

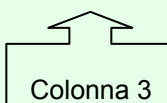
| Scarico Carico | Caratteristiche del rifiuto | Quantità | Luogo di produzione e attività /intermediari | Eventuali annotazioni |
|--|--|---|---|--------------------------|
| (a) Scarico/ Carico del num..... | Codice e Caratteristiche... del rifiuto: (d) CER (e) Descrizione..... | (i) Kg Litri..... Metri cubi | (l) Luogo di produzio- -ne e attività di prove- -nienza del rifiuto..... | |
| (b) Formulario n..... del..... | (f) Stato fisico..... (g) Classi di pericolosita'..... | | Intermediario/ commerciante..... (m) Denominazione: | |
| (c) Rif. operazione/i di carico num:..... | (h) Rifiuto destinato a () smaltimento cod () recupero cod | | Sede C.F..... Iscrizione all'albo: | |



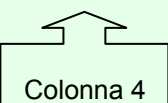
Colonna 1



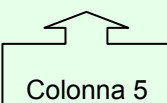
Colonna 2



Colonna 3



Colonna 4



Colonna 5

MODALITA' DI COMPILAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO

OPERAZIONE DI CARICO

Nella prima colonna

Deve essere contrassegnata l'operazione di carico **(a)** alla quale si riferisce la registrazione con l'indicazione del **numero progressivo** e della **data della registrazione** stessa.

Nella seconda colonna

Devono essere riportate le caratteristiche del rifiuto che saranno riportate sul formulario di trasporto. Una volta che carico il rifiuto (quindi deposito il rifiuto nelle aree di deposito temporaneo secondo le modalità descritte procedura) compilo i dati sottoelencati:

(d) IL CODICE CER DEL RIFIUTO

(e) LA DESCRIZIONE DEL RIFIUTO (Dovrà riportarsi l'aspetto esteriore dei rifiuti che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza, tenuto conto che la descrizione del CER non è sempre esaustiva, soprattutto in riferimento ai codici che recano negli ultimi due campi numerici le cifre "99")

(f) LO STATO FISICO DEL RIFIUTO: 1. Solido pulverulento; 2. Solido non pulverulento; 3. Fangoso palabile; 4. Liquido

(g) CARATTERISTICHE CODIFICATE DI PERICOLO (inserire il codice delle frasi di rischio specificate nell'allegato 1) PROPRIE DEL SINGOLO RIFIUTO (PER I RIFIUTI PERICOLOSI).

Nella terza colonna

(i) QUANTITA' inserire i Kg o litri della singola operazione di carico

Nella quarta colonna

(l) INDICARE il luogo di produzione e l'attività di provenienza dei rifiuti

OPERAZIONE DI SCARICO

Nella prima colonna

CONTRASSEGNARE l'operazione di scarico **(a)** alla quale si riferisce la registrazione con l'indicazione del **numero progressivo** e della **data della registrazione** stessa.

(b) INDICARE il numero del formulario, la data di effettuazione del trasporto e **(c)** il riferimento alla **registrazione/i di carico** dei rifiuti cui il trasporto si riferisce. Tali numeri progressivi di scarico vanno riportati anche sul formulario di registrazione

Nella seconda colonna

RIPORTARE le caratteristiche del rifiuto che **sono state riportate** sul formulario di trasporto.

(d) IL CODICE CER DEL RIFIUTO

(e) LA DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

(f) LO STATO FISICO DEL RIFIUTO: 1. Solido pulverulento; 2. Solido non pulverulento; 3. Fangoso palabile; 4. Liquido

(g) CARATTERISTICHE CODIFICATE DI PERICOLO PROPRIE DEL SINGOLO RIFIUTO (PER I RIFIUTI PERICOLOSI).

(h) LA DESTINAZIONE DEL RIFIUTO CON L'INDICAZIONE DEL CODICE DI ATTIVITA' (indicate negli allegati B e C del Decreto "Ronchi"). Tale codice è costituito da una lettera (R in caso in cui il rifiuto è destinato al recupero, D nel caso in cui il rifiuto è destinato allo smaltimento) e da un numero: tale codice si ricopia dal formulario di trasporto (vedi istruzione tecnica sulla compilazione del formulario di trasporto rifiuti)

Nella terza colonna

(i) QUANTITA' inserire i Kg o litri della singola operazione di carico oppure la somme delle operazioni di carico cui lo scarico si riferisce (es carico di 750 Kg, 2100 Kg, 370 Kg. con le operazioni di carico numero 3, 11 e 15, scarico con l'operazione numero 20 un quantitativo di 3220 Kg riferito alle operazioni di carico 3,11 e 15 da indicare alla lettera **(c)** nella prima colonna)

MODALITA' DI COMPILAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Nella quarta colonna

(m) INDICARE, qualora la presa in carico o l'uscita del rifiuto dallo stabilimento sia gestita tramite un intermediario o commerciante, i seguenti dati della società commerciale o di intermediazione:

- DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DELLA IMPRESA
- CODICE FISCALE DELL'IMPRESA
- SEDE DELL'IMPRESA;
- NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTIONE RIFIUTI

Tali dati sono riportati sul formulario di trasporto dei rifiuti.

Nella quinta colonna

RIPORTARE eventuali annotazioni

NOTE AGGIUNTIVE

- ✓ Il registro di carico e scarico, deve essere completato con i dati relativi alla ditta, alla residenza e al codice fiscale **prima** della vidimazione. L'ubicazione dell'esercizio, invece, può essere indicata anche dopo la vidimazione, ma deve, comunque, **precedere l'annotazione della prima operazione.**

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

**ISTRUZIONE TECNICA:
COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI ACCOMPAGNAMENTO DEI RIFIUTI**

| | |
|--|----------------|
| <p>FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI 1 Serie e Numero:del .../.../.... (DL n. 22 del 05/02/97 art. 15) 2 Numero registro:</p> | |
| <p>3 Produttore Detentore: Unita' locale C.fisc:..... N.Aut/Albo:..... del..... /..... /.....</p> | Prima sezione |
| <p>4 Destinatario: Luogo di destinazione: C.fisc:..... N.Aut/Albo:..... del..... /..... /.....</p> | |
| <p>5 Trasportatore del rifiuto: CC.fisc:..... N.Aut/Albo:..... del..... /..... /..... Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento (..) di</p> | |
| <p>Annotazioni:</p> | Seconda |
| <p>6 Caratteristiche del rifiuto: Descrizione:..... Codice Europeo:/ Stato fisico: (1) (2) (3) (4) Caratteristiche di pericolo: N. Colli/contenitori:</p> | Terza sezione |
| <p>7 Rifiuto destinato a:(recupero/smaltimento) Caratteristiche chimico-fisiche:..... Quantita': (-)..... Kg. o litri.....(P.Lordo: Tara:) (-) Peso da verificarsi a destino. Percorso (se diverso dal piu' breve):..... Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: (SI) (NO)</p> | |
| <p>8 Firme: FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE * * FIRMA DEL TRASPORTATORE: * * detentore che effettua la spedizione dei rifiuti:</p> | Quarta sezione |
| <p>9 Cognome e Nome conducente Targa automezzo: Targa rimorchio: Data/ora inizio trasporto: del .../.../....</p> | Quinta sezione |
| <p>10 - Riservato al destinatario - Si dichiara che il carico è stato: (-) accettato per intero (-) accettato per seguente quantita' (Kg o litri): .. (-) respinto per le seguenti motivazioni: Data FIRMA DEL DESTINATARIO: * *</p> | Quinta sezione |

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

I dati riportati nel formulario possono già essere precompilati dalla eventuale Società che fornisce il servizio di smaltimento/recupero rifiuto. In ogni caso i dati riportati debbono essere verificati dall'unità di stabilimento responsabile della produzione del rifiuto: la firma del formulario a cura dell'unità attesta assunzione di responsabilità della veridicità dei dati riportati.

Il formulario può essere firmato solo da personale di Società espressamente a ciò autorizzato mediante delega scritta.

Nella prima sezione dovranno essere riportati i dati sottoelencati

1 Il formulario possiede un codice unico identificativo prestampato; tale codice va riportato sul registro di carico/scarico al momento dello scarico. Il formulario di identificazione deve essere numerato e vidimato da parte dell'ufficio del registro o delle camere di commercio;

La fattura di acquisto dei formulari, dalla quale devono risultare gli estremi identificativi della tipografia autorizzata e gli estremi seriali e numerici dei formulari stessi, deve essere annotata sul registro IVA - acquisti prima dell'utilizzo dei formulari medesimi.

Indicare la data:

La data da riportare a fianco dei suddetti "serie e numero" e' la data di emissione, cioè di compilazione, del formulario, e dovrà, ovviamente, essere uguale per tutte e quattro le copie. La data di emissione può non corrispondere a quella riportata alla voce "data/..... inizio trasporto" di cui al punto 10 del formulario. Quest'ultima infatti, si riferisce alla data ed ora di partenza del trasporto;

2 Indicare il numero progressivo corrispondente allo scarico del rifiuto sul registro di carico/scarico. Tale numero va riportato solo sulla prima copia: sulle altre copie andranno i numeri dei registri del trasportatore e smaltitore/recuperatore. E' necessario verificare la presenza di tale numero sulla quarta copia al momento del ritorno.

Il "numero di registro" deve essere apposto sul formulario da parte dei soggetti obbligati alla tenuta dei registri di carico e scarico; l'esonero dall'obbligo della tenuta del registro dovrà risultare da specifica indicazione riportata nell'apposito spazio del formulario riservato alle "annotazioni". Il formulario stesso, inoltre, dovrà essere conservato presso l'unità responsabile alla compilazione unitamente al relativo registro di carico e scarico;

3 Inserire i dati di EniPower o Soc. controllata:

- DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DI ENIPOWER O DELLA SOCIETÀ. CONTROLLATA
- CODICE FISCALE ENIPOWER O DELLA SOCIETÀ. CONTROLLATA
- INDIRIZZO DELL'IMPIANTO O UNITA' LOCALE DI PARTENZA DEL RIFIUTO

Non debbono essere sottoscritti i formulari inerenti rifiuti prodotti da società di servizi che indichino EniPower o Sua società controllata come produttrice del rifiuto.

4 Inserire i dati del destinatario

Dovranno essere riportati i seguenti dati relativi all'impresa che effettua le operazioni di recupero o smaltimento:

- DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA
- CODICE FISCALE
- INDIRIZZO DELL'UNITA' LOCALE DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
- EVENTUALE N. ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI O AUTORIZZAZIONE O ESTREMI DELLA DENUNCIA DI INIZIO DI ATTIVITA' EFFETTUATA AI SENSI DEGLI ARTT.31 E 33, DEL DECRETO LEGISLATIVO 5.2.97, N. 22.

Attenzione: ogni qualvolta si compila tale sezione è necessario verificare, su una copia dell'autorizzazione l'esattezza dei dati e se l'iscrizione all'albo degli smaltitori dei rifiuti è ancora valida. A tale scopo è necessario ricordare ai destinatari dei rifiuti EniPower o Soc. controllata di inviare ogni aggiornamento delle loro autorizzazioni. E' possibile che, se il destinatario finale del rifiuto sia un

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

recuperatore, vi sia, al posto dell'autorizzazione, una "comunicazione semplificata" alla regione competente che attesti sostituisce l'autorizzazione.

Se l'autorizzazione è scaduta o non è valida per il rifiuto indicato, il rifiuto NON PUÒ essere conferito all'esterna.

Nel caso in cui il trasportatore sia costretto a cambiare destinatario, ad esempio perché quello presso la destinazione prevista si è impossibilitato a ricevere il rifiuto, il nuovo percorso e il nuovo destinatario, nonché i motivi della variazione, devono essere riportati nell'apposito spazio del formulario riservato alle "annotazioni". L'unità produttrice del rifiuto deve premurarsi di verificare i dati dell'autorizzazione del nuovo smaltitore

5 Inserire i dati del trasportatore.

Dovranno essere riportati i seguenti dati relativi alla impresa che effettua il trasporto dei rifiuti:

- DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA
- CODICE FISCALE DELL'IMPRESA
- INDIRIZZO DELL'IMPRESA
- NUMERO ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

Attenzione: il trasportatore deve sempre avere con se l'autorizzazione al trasporto. E' opportuno ricordare ad ogni trasportatore, almeno per le prime volte, di portare con se l'autorizzazione al trasporto (tale richiesta deve essere fatta quando viene contattato il recuperatore/smaltitore).

Ogni qualvolta si compila tale sezione è necessario verificare, su una copia dell'autorizzazione al trasporto l'esattezza dei dati e se l'iscrizione all'albo dei trasportatori dei rifiuti è ancora valida. A tale scopo è necessario ricordare ai trasportatori dei rifiuti di EniPower o delle Società controllate di inviare ogni aggiornamento delle loro autorizzazioni. Se l'autorizzazione è scaduta o non è valida per il rifiuto indicato, il rifiuto NON PUÒ essere trasportato.

II Nella seconda sezione dovranno essere riportate eventuali annotazioni

III Nella terza sezione dovranno essere riportati i dati sottoelencati

6 Inserire le caratteristiche del rifiuto (riportate sul registro e sulla scheda di caratterizzazione del rifiuto)

- DESCRIZIONE (Inserire i dati indicati nel/nelle operazioni di carico del registro di carico/scarico; a tal proposito vedasi Allegato 4)
- CODICE C.E.R. (Inserire i dati indicati nel/nelle operazioni di carico del registro di carico/scarico; a tal proposito vedasi Allegato 4) E NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO
- CARATTERISTICHE FISICHE CODIFICATE: 1. Solido pulverulento; 2. Solido non pulverulento; 3. Fangoso palabile; 4. Liquido.
- CARATTERISTICHE CODIFICATE DI PERICOLO (Inserire i dati indicati nel/nelle operazioni di carico del registro di carico/scarico; a tal proposito si veda l'Allegato 1 , Scheda di caratterizzazione del rifiuto) PROPRIE DEL SINGOLO RIFIUTO (PER I RIFIUTI PERICOLOSI).
- INSERIRE EVENTUALMENTE IL NUMERO DI COLLI / CONTENITORI.

7 Inserire l'indicazione se il rifiuto e' destinato ad operazioni di recupero o di smaltimento:

-Nel caso in cui il rifiuto sia destinato allo smaltimento in discarica, è necessario inserire le CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE DEI RIFIUTI NECESSARIE PER LO SMALTIMENTO IN DISCARICA. Praticamente è necessario ogni volta allegare la fotocopia dell'omologa (analisi chimica del rifiuto) effettuata su un campione del rifiuto o, eventualmente, il risultato delle analisi di caratterizzazione.

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

Il gestore della discarica e' tenuto ad accertare che i rifiuti siano accompagnati dal formulario di identificazione, nonché a verificare che:

1. in base alle caratteristiche indicate nel formulario di identificazione il rifiuto possa essere conferito in discarica;
 2. che le caratteristiche dei rifiuti conferiti corrispondono a quelle riportate nel formulario di identificazione.
- Indicare la quantità di rifiuti trasportati espressa in kg. o in litri (in partenza o da verificare a destino. Nel caso di indicazione di peso da verificarsi a destino, inserire, in assenza di un valore pesato, un dato in volume) Inoltre, dovrà essere contrassegnata la casella "(.)" relativa alla voce "Peso da verificarsi a destino" nel caso in cui per la natura del rifiuto o per l'indisponibilità di un sistema di pesatura si possano, rispettivamente, verificare variazioni di peso durante il trasporto o una non precisa corrispondenza tra la quantità di rifiuti in partenza e quella a destinazione;;
 - Descrivere il percorso dei rifiuti trasportati ma solo se diverso dal più breve.
 - indicare se il rifiuto e' o non e' soggetto alle norme sul trasporto ADR/RID

IV Nella quarta sezione dovranno essere riportati i dati sottoelencati

8 Nella casella , apporre le firme per l'assunzione della responsabilità delle informazioni riportate nel formulario. Per "firma del trasportatore" si intende la sottoscrizione da parte della persona fisica che effettua il trasporto e che se ne assume la relativa responsabilità;

9 Nella casella, trascrivere il cognome e nome del conducente, l'identificativo del mezzo di trasporto, la data e l'ora di partenza.

Attenzione, la targa del veicolo deve corrispondere alle targhe dei veicoli che, sull'autorizzazione del trasportatore, possono trasportare quel particolare rifiuto. Se così non fosse, l'automezzo NON può ricevere il rifiuto.

CASI PARTICOLARI:

- ✓ Nel caso in cui, per concrete esigenze operative o imprevisti tecnici, un trasporto di rifiuti venga effettuato dallo stesso trasportatore con veicoli diversi o da trasportatori diversi, gli estremi identificativi dei diversi trasportatori (nominativo, c. fiscale, n. aut. albo), dei diversi mezzi utilizzati (es. targa automezzo), il nominativo del conducente e la firma di assunzione di responsabilità potranno essere riportati sulle tre copie che accompagnano il trasporto medesimo nell'apposito spazio riservato alle "annotazioni".
- ✓ In caso di trasporto misto (es. gomma/ferrovia, gomma/nave), occorre specificare nello spazio per le annotazioni, la tratta ferroviaria o marittima interessata e allegare al formulario stesso i documenti previsti dalle norme che disciplinano il trasporto ferroviario o marittimo. Poiché in tali evenienze le quattro copie del formulario risultano insufficienti in quanto i soggetti che partecipano alla movimentazione sono più di tre (il produttore/detentore, il trasportatore e il destinatario) sarà possibile conservare delle fotocopie dei formulari, fermo che il trasporto dovrà sempre essere accompagnato dagli originali del formulario. Pertanto, a conclusione del trasporto gli originali dei formulari dovranno restare due originali al produttore/detentore; un originale al trasportatore che consegna i rifiuti al destinatario finale; e un originale al destinatario finale che effettua le operazioni di recupero o di smaltimento.
- ✓ In caso di trasbordo parziale del carico su mezzo diverso effettuato per motivi eccezionali, il trasportatore dovrà emettere un nuovo formulario relativo al quantitativo di rifiuti conferito al secondo mezzo di trasporto. Nel nuovo formulario, il trasportatore dovrà indicare, nello spazio riservato al produttore/detentore, la propria ragione sociale e, nello spazio per le annotazioni, il motivo del trasbordo, il codice alfanumerico del primo formulario e il nominativo del produttore di origine. Sul primo formulario di identificazione, nello spazio per le annotazioni, dovrà essere apposto il codice alfanumerico del nuovo formulario emesso e gli estremi identificativi del trasportatore che prende in carico i rifiuti. Al produttore dovrà in ogni caso essere restituita la quarta copia del primo e del secondo formulario emesso.

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

V Nella quinta sezione dovranno essere riportati i dati sottoelencati

10 Nella casella, il destinatario dei rifiuti dovrà indicare se il carico di rifiuti e' stato accettato o respinto e, nel primo caso, la quantità di rifiuti ricevuta, nonché la data, l'ora e la firma.

Attenzione, la quarta copia del formulario, che riporta questo dato, deve ritornare entro 90 gg dallo scarico: se così non fosse è necessario comunicare alla Provincia (ufficio del registro) tale inadempienza.

Note finali:

1. Il trasporto di olio minerale usato deve essere accompagnato anche dall'allegato F al decreto ministeriale 16 maggio 1996, n. 392 e qui di seguito allegato;
2. Una copia del formulario deve rimanere presso il detentore, e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una (la quarta) al detentore.
3. I registri integrati con i formulari relativi al trasporto dei rifiuti sono conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione

MODALITA' DI COMPILAZIONE FORMULARI DI TRASPORTO

ALLEGATO F – DM 392/1996

| | |
|--|---|
| DETENTORE - RACCOGLITORE <hr/> Nom./Rag.Soc. _____ Sede Sociale _____ Cod.Fisc./P.IVA _____ Cat. _____ Autorizz. alla raccolta _____ | BOLLA DI CONSEGNA N° _____ del _____ |
|--|---|

| VETTORE <hr/> Nom./Rag.Soc. _____ Sede Sociale _____ Autorizzaz. _____ Cod.Fisc./P.IVA _____ | DESTINATARIO: Impresa di raccolta _ Impresa di eliminaz. _ <hr/> Nom./Rag.Soc. _____ Sede Sociale _____ Autorizzaz. _____ Cod.Fisc./P.IVA _____ Luogo di dest. merce _____ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------|-------------|---------|---------|---------|--------|----------|------------|------------|----------|--|-----------|------------|--|---|------------|------------|----------|--|-------------|
| TRASPORTO <hr/> TARGA AUTOMEZZO: MOTRICE RIMORCHIO _____ _____ CONDUCENTE _____ PERCORSO _____ INIZIO TRASORTO: Ora _____ Data _____ | <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Spedizione</th> <th style="width: 25%;">Resa</th> <th style="width: 25%;">Imballo</th> <th style="width: 25%;">Causale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A mezzo</td> <td>Franco</td> <td> _ Sfuso</td> <td> _ Vendita</td> </tr> <tr> <td> _ Vettore</td> <td> _ Part.</td> <td></td> <td> _ Trasf.</td> </tr> <tr> <td> _ Mitten.</td> <td></td> <td> _ </td> <td> _ Confer.</td> </tr> <tr> <td> _ Destin.</td> <td> _ Dest.</td> <td></td> <td> _ Trattam.</td> </tr> </tbody> </table> | Spedizione | Resa | Imballo | Causale | A mezzo | Franco | _ Sfuso | _ Vendita | _ Vettore | _ Part. | | _ Trasf. | _ Mitten. | | _ | _ Confer. | _ Destin. | _ Dest. | | _ Trattam. |
| Spedizione | Resa | Imballo | Causale | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A mezzo | Franco | _ Sfuso | _ Vendita | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| _ Vettore | _ Part. | | _ Trasf. | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| _ Mitten. | | _ | _ Confer. | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| _ Destin. | _ Dest. | | _ Trattam. | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| TIPO DI OLIO USATO | (in cifre) | QUANTITA' (KG) (in lettere) |
|---|------------|-----------------------------|
| MOTORI/INGR./TRASM. | | |
| INGRANAGGI CUSCINETTI LUBRIF. GEN. TAGLIO (INTERI) DEF. PLASTICA ELETTROEROSIONE DIATERMICI EMULSIONI SIST. IDRAULICI TURBINE COMPRESSORI | | |
| TRASFORMATORI | | |
| OLI INQUINATI (*) | | |
| TOTALE | | |

NOTE: 1) Il detentore dichiara di non aver miscelato gli oli conferiti con altri reflui
 2) Estremi registro carico e scarico:

DATA

TIMBRO E FIRMA
DETENTORE

TIMBRO E FIRMA
VETTORE

TIMBRO E FIRMA
DESTINATARIO

(*) Allegato certificato di analisi

MODALITA' DI GESTIONE DEI DEPOSITI TEMPORANEI CHE NON RICHIEDONO AUTORIZZAZIONE

Criteri di gestione dei depositi temporanei che non richiedono autorizzazione.

Per quanto riguarda i depositi temporanei,:

- questi non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm, né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm (condizione documentata da bollettino analitico);
- i rifiuti pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 metri cubi; il termine di durata del deposito temporaneo e' di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 10 metri cubi nell'anno;
- i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 metri cubi; il termine di durata del deposito temporaneo e' di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 20 metri cubi nell'anno;
- questi devono essere effettuati per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; è vietato miscelare/diluire diverse tipologie di rifiuti pericolosi, e rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- questi sono individuati, delimitati e segnalati nell'ambito dell'Unità Organizzativa in cui sono prodotti.
- questi devono essere gestiti mediante un registro di carico/scarico dei rifiuti; tale registro deve essere conservato dall'unità produttrice del rifiuto per le categorie per le quali tale registro è obbligatorio e deve essere gestito come indicato nel paragrafo 5.8.
- Il confezionamento e l'etichettatura dei rifiuti prima del conferimento esterno sono effettuati in accordo a quanto definito dalla scheda di caratterizzazione del rifiuto.